

MEDITELLER EU PROJECT



Mediteller è un progetto finanziato dalla Comunità europea e condiviso con l'Università di Avila (Spagna), partner capofila, l'Archivio storico diocesano della medesima città, l'Archivio e il Museo etnografico di Sofia (Bulgaria), l'Università politecnica di Varsavia (Polonia). Per la Basilicata, oltre al Dipartimento di Scienze umane dell'Unibas, è stata coinvolta anche la cooperativa Basilicata culture.

Il focus del progetto lucano attiene alla valorizzazione della rete dei Maggi di Basilicata (comuni di Accettura, Castelmezzano, Castelsaraceno, Gorgoglione, Oliveto Lucano, Pietrapertosa, Rotonda, Terranova, Viggianello).

Unità locale Unibas: prof. Ferdinando Mirizzi, prof. Donato Verrastro (coordinatore scientifico), prof.ssa Maria Teresa Imbriani, prof.ssa Gieri, dott.ssa Palmarosa Fuccella.

Unità locale Basilicata Culture:

Maria Antonietta Sabatella (coordinatrice scientifica), Simone Calice, Nicola Terminio.

ABSTRACT

Dopo la crisi determinata dal Covid-19, si avverte l'esigenza di sviluppare nuovi modelli di fruizione del patrimonio culturale immateriale accanto a quelli più tradizionali, per rilanciare lo sviluppo delle aree rurali e sostenere la ripresa del settore culturale.

La valorizzazione del patrimonio rurale può diventare un motore per la rivitalizzazione delle aree rurali. Lo scopo del progetto è quello di incrementare la visibilità transnazionale delle tradizioni rurali, delle identità e del patrimonio culturale immateriale attraverso la digitalizzazione, la narrazione creativa, la formazione e le strategie di sviluppo pubbliche.

La digitalizzazione utilizzerà diverse modalità per rendere più attrattiva l'esperienza dei visitatori: video delle processioni locali, riproduzioni di vecchie foto ad alta definizione, tecnologia 3D, racconti attraverso fumetti per le generazioni più giovani e così via.

Il gruppo è composto da 6 partners di 4 paesi (Italia, Spagna, Bulgaria e Polonia). Le attività messe in campo riguardano un piano di sviluppo pubblico, finalizzato a realizzare: relazioni con i fruitori, incluse le persone con disabilità; la digitalizzazione del patrimonio immateriale che sarà reso disponibile su una piattaforma online; lo storytelling creativo per sviluppare narrazioni comuni delle differenti tradizioni in relazione a tematiche specifiche (ad esempio, processioni religiose, feste del raccolto, tradizioni folcloristiche, artigianato, ecc.); la formazione di operatori culturali per migliorare le competenze digitali e costruire relazioni con il pubblico.

Risultati attesi: incremento dell'accessibilità del pubblico e delle persone con disabilità al patrimonio culturale rurale; aumento delle conoscenze da parte dei cittadini delle tradizioni relative alle aree rurali e della loro utilità per lo sviluppo dell'identità europea; potenziamento della digitalizzazione nel settore culturale; rafforzamento delle competenze digitali degli operatori culturali nelle aree rurali; promozione della cultura dell'inclusione sociale riguardo alle persone con disabilità.